

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034306

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100034306

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione faccia posteriore

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santo vescovo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Oleggio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 8 s/V

INVD - Data NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Cressa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1984
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1910
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura lombardo-piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ opera/ ricamo ad applicazione/ pittura
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo dorato
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ lamellatura
MTC - Materia e tecnica	filo/ lamellatura
MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	cartoncino
MTC - Materia e tecnica	cotone/ lavorazione ad ago
MTC - Materia e tecnica	tela di cotone
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	consunzione del tessuto/ consunzione della lamina dorata del gallone e affioramento del filo di seta/ crettature della pellicola pittorica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulla faccia posteriore è raffigurato un vescovo con il pastorale nella mano sinistra, mitria sul capo, barbato, ricco piviale sulle spalle, al di sotto, vesti sacerdotali, camice con bordi in pizzo e stola. Il motivo decorativo che racchiude la figura centrale ripete la composizione del lato anteriore, ma in negativo: il decoro è in raso faccia-ordito di colore blu, il fondo è prodotto da una trama lanciata in metallo dorato

	filato. Le figure sono realizzate in tessuti serici, pizzi di cotone, metalli argentati e dorati applicati sul fondo. Su entrambi i lati gli incarnati delle figure sono in tela dipinta.
DESI - Codifica Iconclass	11 H
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: santo vescovo. Abbigliamento religioso. Attributi: (santo vescovo) insegne vescovili.
NSC - Notizie storico-critiche	Lo stendardo proviene dalla chiesa parrocchiale dei SS. Giulio e Amatore di Cressa ed è stato depositato dal 1984 presso il Museo d'arte religiosa a cura della Fabbriceria stessa della chiesa, al fine di poter conservare meglio il reperto e di valorizzarlo. Non è riconoscibile in quelli citati negli inventari dei beni mobili della chiesa citata, sino ad ora consultati, ed è difficile il riconoscimento del santo vescovo raffigurato su un lato. Tale santo potrebbe forse essere identificato in San Prospero, le cui reliquie sono conservate presso la chiesa di Cressa (Barlassina-Picconi, Cressa, in Novara Sacra, Novara, 1929, p. 203;). Per quanto attiene alla tecnica di esecuzione il tessuto pare realizzato al telaio automatico. La disomogeneità della decorazione delle cornici, la rigidità delle figure e la presenza di motivi architettonici tipo archetti pensili, secondo un gusto neo-romanico, inducono a ritenere possibile la realizzazione dello stendardo alla fine del XIX o all'inizio del XX secolo, in ambito locale, forse su ispirazione di modelli più antichi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48637

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1820

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barlassina/ Picconi
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBN - V., pp., nn.	p. 203

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Fiori F.
FUR - Funzionario	

responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)